



# La voce di Sovico

NOTIZIARIO  
DELLA  
PARROCCHIA  
CRISTO RE

n. 1517 Anno XXXII  
22 dicembre 2024

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: [parrocchiadisovico@libero.it](mailto:parrocchiadisovico@libero.it) -  
[don.gi.maggioni@gmail.com](mailto:don.gi.maggioni@gmail.com) - [www.comunitapastoralebms.it](http://www.comunitapastoralebms.it)

## DOMENICA 22 DICEMBRE 2024 6<sup>a</sup> di AVVENTO DOMENICA DELLA DIVINA MATERNITA' della B. V. MARIA

# DIO CON NOI

Dio onnipotente,  
sei nato per noi povero e fragile.

Dio fatto carne,  
in te l'onnipotenza ha lasciato spazio all'amore;  
in te l'eterno ha fatto spazio al tempo, ai giorni, al limite.

Dio con noi, Emmanuele,  
in te contempliamo la forte delicatezza  
del Dio che si dona.

Dio disarmato,  
in te possiamo  
scoprire la vera  
forza che muove  
il mondo: l'amore  
Amen.



*vita vangelo preghiera parole*



# **BUON NATALE!**

**... perché la mia gioia sia in voi,  
e la vostra gioia sia piena...” (Gv. 15,11)**

*Ma che cos'è la felicità? Quale felicità attendiamo e desideriamo? Non un'allegria passeggera, una soddisfazione effimera che, una volta raggiunta, chiede ancora e sempre di più, in una spirale di avidità in cui l'animo umano non è mai sazio, ma sempre più vuoto. Abbiamo bisogno di una felicità che si compia definitivamente in quello che ci realizza, ovvero nell'amore, così da poter dire, già ora: «Sono amato, dunque esisto; ed esisterò per sempre nell'Amore che non delude e dal quale niente e nessuno potrà mai separarmi». Ricordiamo ancora le parole dell'Apostolo: «Io sono [...] persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore» (Rm 8,38-39).*

## **SPES NON CONFUNDIT**

**Bolla di indizione del Giubileo Ordinario  
dell'Anno 2025**



## **Preghiera del Giubileo**

Padre che sei nei cieli,  
la *fede* che ci hai donato nel  
tuo figlio Gesù Cristo,  
nostro fratello,  
e la fiamma di *carità*  
effusa nei nostri cuori  
dallo Spirito Santo, ridestino in  
noi, la beata *speranza*  
per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi  
in coltivatori operosi dei semi  
evangelici che lievitano l'umanità

e il cosmo, nell'attesa fiduciosa  
dei cieli nuovi e della terra nuova,  
quando vinte le potenze del Male,  
si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo  
ravvivi in noi *Pellegrini di Speranza*,  
l'anelito verso i beni celesti  
e riversi sul mondo intero  
la gioia e la pace del nostro  
Redentore.

A te Dio benedetto in eterno  
sia lode e gloria nei secoli. Amen

# ALLA VIGILIA DELL'ANNO SANTO

## *Ratzinger: Anno Santo e penitenza, cambiare sé stessi per cambiare il mondo*

*Pubblichiamo parti dell'intervista, inedita in italiano, raccolta nel 1983 dal Passauer Bistumsblatt col cardinale Joseph Ratzinger, allora prefetto della Congregazione per la Dottrina della fede, e dedicata all'Anno santo della Redenzione proclamato da Giovanni Paolo II per il 1950° della morte e resurrezione di Gesù.*

*Il senso e lo scopo dell'Anno santo non sono di fare notizia sui giornali. Sicuramente l'Anno santo non può essere celebrato nel modo in cui si manifesta la gioia – peraltro del tutto legittimamente – per una vittoria calcistica. L'Anno santo s'indirizza a dimensioni più nascoste dell'uomo e che tuttavia sono quelle centrali per la sua vita nel suo complesso. In ultima analisi si tratta della questione della redenzione, vale a dire della questione di ciò in cui consiste l'umano: **come deve diventare la vita perché io possa essere felice di essa?** La questione se sia poi un bene essere uomo s'impone sempre più, e proprio in un tempo in cui la paura per il futuro provoca la domanda se – anche solo fra trent'anni – si potrà ancora essere felici di essere uomini. In questo senso l'Anno santo tocca senz'altro, dunque, il nocciolo del sentimento dell'esistenza, della paura esistenziale e*

*anche delle speranze di questo tempo. Si tratta in primo luogo di dire che la redenzione c'è; la prima parola dell'Anno santo – credo – è*



innanzitutto redenzione, e poi penitenza. E redenzione nel presente, non solo nel futuro. Sarebbe uno sbaglio se, al contrario, si trasponesse la redenzione nel passato e si dicesse che è accaduta 1950 anni fa.

**Bisogna invece dire che con quello che allora è accaduto è stato posto in essere un presente che permane e che continua a generare speranza. C'è una risposta al nostro domandare. Non siamo dimenticati.**

Un amore indistruttibile ci attende e ci dischiude futuro. Solo a partire da questa realtà, che ci chiama, può anche svilupparsi la risposta dell'uomo. Nell'ambito di questa risposta **la penitenza rappresenta un momento importante**: essa significa organizzare diversamente la propria vita, uscire dal tran tran quotidiano degli affari e andare incontro all'essenziale, alla speranza vera, e dunque significa essere anche capaci di ammettere la colpa. In tutta questa struttura della redenzione, della speranza, del Vangelo, il riconoscimento della colpa, il cambiare se stessi nella penitenza, ha un senso. A mio parere, **la ricerca di come poter cambiare se stessi per cambiare il mondo è molto forte proprio nella generazione più giovane. La penitenza è dunque da riferire alla questione del trasformare il mondo e del trasformare se stessi, ed è un tema che sta perciò al centro del nostro presente.**

Una delle caratteristiche dell'Anno santo sono **le indulgenze**. (...) Com'è possibile rendere più comprensibile il loro senso a cattolici e non cattolici? (...) **L'indulgenza rappresenta, per l'uomo peccatore e graziato, un invito ad approfondire il suo rapporto con Dio. Oggi è soprattutto un invito alla preghiera, ai sacramenti e alla comune testimonianza della fede**, ad esempio nella forma di un pellegrinaggio. L'elemento più importante del superamento interiore della colpa, dunque, è, nella sua forma attuale, l'approfondimento e la vivificazione del rapporto con Dio. Vanno aggiunti altri due aspetti. Ci si può e ci si deve innanzitutto chiedere: in base a che cosa in fondo la Chiesa può ridurre questo dato del tutto personale, il superamento esistenziale della colpa? (...) La remissione in quanto tale – questo è chiaro – proviene da Cristo, dalla libertà della sua grazia, e da nient'altro. Ma qui non si tratta più di questo elemento propriamente teologico, la remissione, ma dell'elemento antropologico: come possa l'uomo, in quanto uomo, elaborare la colpa, viverla umanamente nello spazio della remissione. Non è forse questo qualcosa di talmente personale che non ci può essere l'intervento di alcuna potestà ecclesiastica? La risposta classica recita: la “copertura” per il condono sta nel “tesoro della Chiesa”, vale a dire in quel sovrappiù di bene che c'è nel mondo grazie al vivere e al patire dei santi con Cristo.

L'idea dunque è questa: quando è in gioco l'acquisizione umana della grazia, gli uomini possono riconoscere che fra loro non c'è solo solidarietà del peccato, ma anche solidarietà della grazia. (...) Nel mondo non c'è solo una riserva di male, ma anche un sovrappiù di bene. Anche nelle cose più personali, quali il superamento interiore della colpa e la grazia, non siamo individui rigidamente separati gli uni dagli altri; anche in questo caso c'è solidarietà. Possiamo, per così dire, aggrapparci gli uni agli altri, prendere in prestito la libertà che l'altro ha già trovato per essere portati anche da essa. L'indulgenza mette semplicemente in pratica questi convincimenti. A questo si aggiunge un altro aspetto. (...) L'indulgenza esprime la certezza della fede che le porte tra la vita e la morte non sono completamente chiuse; che – nella corrente di bene, nella profonda comunione spirituale che unisce i credenti fra loro – è come se tendessimo le nostre mani verso i morti, potendo dar loro un segno di amore, anche senza sapere nello specifico che cosa avvenga. Per l'amore è data una permeabilità tra vita e morte, che è messa in pratica nell'indulgenza.

*Nella bolla d'indizione del Giubileo il Papa (Giovanni Paolo II, ndr) esprime un desiderio, esortando tutti quelli che credono in Cristo a incontrarsi. In questo modo il Papa si è rivolto anche ai cristiani evangelici, agli ortodossi e agli anglicani. Quali possibilità di un cammino comune può offrire l'Anno santo? (...)*

Noi non abbiamo solo un comune pensiero di fondo, viviamo di una comune realtà. Cristo è morto e risorto e ha mandato lo Spirito. (...) L'Anno santo ruota tutto attorno al centro del messaggio cristiano delle origini. Esso vuole raccogliere la Chiesa cattolica attorno a questo centro. Con ciò esso è anche un invito a tutti gli altri a cercare in quest'Anno santo di fare memoria del centro comune, che costituisce la nostra unità. Proprio le Chiese scaturite dalla Riforma sono molto impregnate dall'idea della penitenza, dall'idea che l'intera vita cristiana sia penitenza, dalla teologia della croce. Per converso, la Chiesa ortodossa è segnata dalla gioia della risurrezione e dalla forza già presente dello Spirito Santo.

Si possono così sviluppare diverse espressioni, che provengono dalla medesima chiamata, di ciò che l'Anno santo intende essere. In questo senso l'Anno santo potrebbe diventare anche un Anno dell'unità dei cristiani. (...)

*La preghiera (recitata da Giovanni Paolo II all'apertura dell'Anno santo, ndr) culminava con queste parole: «Aiutaci a cambiare la direzione delle crescenti minacce e sventure nel mondo contemporaneo! Risolleva l'uomo! Proteggi le nazioni e i popoli! Non permettere l'opera di*

*distruzione che minaccia l'umanità contemporanea!». L'Anno santo può effettivamente fornire un contributo alla soluzione dei problemi che oggi gravano sull'umanità?*

Dall'Anno santo sicuramente non ci si devono attendere soluzioni immediate a problemi di tipo politico o economico, ma la predisposizione di quelle premesse di tipo etico senza le quali le questioni mondiali di tipo economico o politico divengono sempre più irrisolvibili. (...)

Se l'Anno santo ruota attorno al tema della "redenzione", la questione è: come si può giungere a un modo giusto di essere uomini? Come può l'umanità trovare la via del futuro? La questione della redenzione è una questione classica di tutte le religioni. Per le religioni asiatiche, per il buddhismo come per l'induismo, il motivo dominante è cercare di sfuggire a ciò che è insopportabile nella nostra esistenza empirica. Le tre grandi religioni teistiche – ebraismo, cristianesimo, islam – hanno la loro radice comune nella promessa abramitica e, di conseguenza, nella speranza della terra in cui si possa vivere, nella speranza della restaurazione del paradiso terrestre. Ma anche nel più forte movimento antireligioso del nostro tempo, il marxismo, è questa eredità abramitica a rappresentare il vero impulso originario e al contempo la promessa che lo rende affascinante.

Anche qui il punto di partenza è la ricerca della redenzione, la ricerca di un umano non più alienato ma che ha ritrovato se stesso. **Così quest'Anno santo è anche un richiamo perché riconosciamo personalmente di nuovo ciò che è originariamente umano e non puramente cattolico in senso particolare della nostra fede.** Quanto più in noi stessi ciò ridiventa esperienza e riconoscimento, tanto più possiamo immetterlo nella situazione generale degli uomini. La radice più profonda di tutti i grandi problemi politici ed economici che ci opprimono, infatti, sta nel declino delle basi spirituali dell'uomo. Il fatto che movimenti come il marxismo siano tanto forti non deriva innanzitutto dal fatto che abbiano avuto a loro disposizione una forza politica, quanto dal fatto che un'ideologia si è imposta come risposta all'uomo che non riusciva più a trovare queste risposte nella tradizione cristiana.

**Ora che è seguita la rassegnazione ed emerge l'incapacità di risposta di questi tentativi, si presenta una possibilità del tutto nuova di reimparare a testimoniare il realismo del fatto cristiano e a immettere nel dibattito del nostro tempo ciò che di integralmente umano in esso si esprime.**



# GIUBILEO 2025

## L'ABC DEL GIUBILEO

### 2025: Misericordia



“Già il termine “misericordia” ci suggerisce il significato primario di questa realtà: avere un cuore per i miseri. Il termine ebraico *rachamin* va oltre: indica non tanto il cuore quanto piuttosto le viscere, l’utero materno, come a dire che la misericordia è un atteggiamento viscerale, che coinvolge tutta la persona; non è solo un’emozione, un sentimento, ma spinge anche ad aprire le mani e a muovere i piedi per andare incontro ai miseri e sollevarli nella loro condizione. In quasi tutte le religioni dell’umanità si trova la cosiddetta “regola d’oro” (“Ciò che non vuoi sia fatto a te, non farlo a un altro”), che nella sua formulazione positiva suona: “Ciò che vuoi sia fatto a te, fallo all’altro”. Anche Gesù la cita nel discorso della montagna come sintesi della Legge e dei Profeti (Mt 7,12). Questa regola chiede di oltrepassare il proprio io, di mettersi nella situazione dell’altro e di agire come io desidererei che l’altro agisse con me. Il presupposto è la visione di un uomo non chiuso in sé stesso, egocentrico ed egoista, ma aperto a condividere le sofferenze e i desideri dell’altro.

Nell’Antico testamento, è l’essere stesso di Dio che si manifesta nella sua misericordia; è lui – anzitutto – ad avere “viscere di misericordia”. E proprio la misericordia lo distingue dagli uomini e lo eleva al di sopra di essi. Gesù riprende questo filo

rosso e lo porta a compimento. Al centro del suo messaggio sta l’annuncio di Dio come *Abbà*, Padre, anzi, “papà; un annuncio rivolto anzitutto ai miseri, ai quali Gesù proclama l’anno di grazia del Signore (Lc 4,18-19). L’esempio più luminoso di questo messaggio è la parabola del figlio prodigo o, meglio, del padre misericordioso (Lc 15,11-32). Il figlio ha ricevuto tutto ciò che gli spettava secondo giustizia, ma poi ha dissipato tutta la sua eredità in una vita dissoluta ed è caduto in miseria. Al suo ritorno, il padre non lo rimprovera, non lo punisce, non lo umilia; anzi, lo aspetta prima ancora che ritorni, gli va incontro, lo abbraccia, gli restituisce tutti i suoi diritti di figlio e gli prepara una grande festa. Con

questa parabola Gesù difende il proprio comportamento nei riguardi dei peccatori e ci dice: come io mi comporta, così si comporta Dio.

Dio è un padre misericordioso. C'è più gioia in cielo per un solo peccatore convertito che per novantanove giusti, che non hanno bisogno di conversione (Lc 15,7). Queste parole sono rivolte non solo ai farisei, ma anche a molti cristiani che considerano sé stessi come i puri e i giusti, disprezzando ed escludendo i peccatori. E tuttavia, mettendoci dalla parte di quanti criticano Gesù, possiamo chiederci se il vangelo della misericordia non porti, alla fine, alla faciloneria, al permissivismo, al disimpegno. Dietro questa domanda si cela probabilmente una nascosta ripugnanza ad accogliere Dio così com'è, a lasciarci invadere dalla sua misericordia; per questo ci difendiamo appellandoci alla legge, alla giustizia, al rigore etico. Così almeno è chiaro cosa dobbiamo o non dobbiamo fare, cosa possiamo o non possiamo fare: e questo è molto rassicurante. Accogliere il vangelo della misericordia, invece, ci fa entrare nella logica della gratuità: "gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date" (Mt 10,8). E niente è più esigente della gratuità: ci tocca nel più intimo e ci invita al dono di noi stessi fino in fondo, fino a condividere l'atteggiamento di Gesù che, "avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine" (Gv 13,1).

## **DOMENICA 26 gennaio 2025**

### **FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA. ANNIVERSARI DI MATRIMONIO**



Sono invitate le coppie che in questo 2025 festeggiano l'anniversario di Matrimonio: il 5°, il 10°, il 15° e così via secondo cadenze quinquennali.

**"La Famiglia è lo specchio in cui Dio si guarda; e vede i due miracoli più belli che ha fatto: donare la vita e donare l'amore". (S. Giovanni Paolo II)**

Carissimi Amici,

grazie per la testimonianza che già ci date. Vi invito a ricordare il vostro anniversario e a ringraziare il Signore insieme a tutta la nostra Comunità parrocchiale domenica 26 Gennaio 2025 con la celebrazione della S. Messa alle ore 10,30.

Per chi lo desidera sarà possibile poi pranzare in Oratorio S. Giuseppe.

Auguri! don Giuseppe



# Le avventure di ENRICHETTO il chierichetto

• LA FEDE DEL PROFETA SIMEONE.

I CHIERICHETTI HANNO PREPARATO IL PRESEPE IN CHIESA...



... CHI GLIELO AVEVA SPOILERATO?

LO SPIRITO SANTO  
AH AH AH AH AH!

E' PROPRIO COSI' RAGAZZI! E' STATO LO SPIRITO A DIRMICI CHE NON AVREI VISTO LA MORTE SENZA PRIMA AVER VEDUTO IL MESSIA!



EHI! DOVE HAI LASCIATO GESU'??

TRANQUILLO! E' CON LA MADONNA!

E COSI' SIMEONE INCOMINCIA A RACCONTARE...

"ANDAVO A PREGARE TUTTI I GIORNI AL TEMPIO, E VIVEVO NELL'ATTESA FIDUCIOSA!

...HO ASPETTATO PER UNA VITA...

"E QUEL MATTINO LO SPIRITO MI DICEVA CHE IL MOMENTO ATTESO ERA ARRIVATO!"

"APPENA HO VISTO MARIA E GIUSEPPE HO RICONOSCIUTO GESU'!



NON HO MAI SMESSO DI CERCARE E DI SOGNARE...

"... GIA' IL PROFETA ISAIA AVEVA DETTO: TI RENDERO' LUCE DELLE NAZIONI, PERCHE' PORTI LA MIA SALVEZZA FINO ALL'ESTREMITA' DELLA TERRA..."

SONO STATO VIGILANTE!

"...PERCHE' UNA POSSIBILITA' ESISTE SEMPRE!

"...E HO ACCOLTO

GESU' TRA LE MIE BRACCIA

E IO HO BENEDETTO QUESTO BAMBINO E HO SVELATO A MARIA CHE NON SAREBBE STATO DA TUTTI ACCOLTO...

...LA FEDE E' GESTI CONCRETI!







È SEMPRE LA FEDE!  
... CHE FA **BENEDIRE!**

"DIRE-BENE"  
CIOÈ DIRE LE PAROLE GIUSTE!

SÌ....

... E HO PREGATO:

"ANCHE SE PARLANO DI SPADE??

"ORA LASCIA, O SIGNORE,  
CHE IL TUO SERVO VADA IN PACE  
SECONDO LA TUA PAROLA;

PERCHÉ I MIEI OCCHI HANNO VISTO LA TUA SALVEZZA  
PREPARATA DA TE DAVANTI A TUTTI I POPOLI

**LUCE** PER ILLUMINARE LE GENTI  
E GLORIA DEL TUO POPOLO ISRAELE //

CHE BELLO!!! VORREI  
ESSERE **TENACE**  
COME TE, SIMEONE,  
QUANDO MI SENTO  
FRAGILE E FATICO A  
SCORGERE LA **LUCE!**

DIO VIENE OGNI  
GIORNO NELLA NOSTRA  
STORIA... SI FA  
**PRENDERE IN  
BRACCIO** E CI  
CHIEDE DI AVERE  
GLI OCCHI **LUMINOSI**  
DI SIMEONE

NELLA NOSTALGIA  
DEGLI ABBRACCI DATI E  
RICEVUTI, MANTENIAMOCI  
**SENTINELLE ATTENTE,**  
CON LA SANA  
INQUIETUDINE DI CHI  
SPERA NON INVANO  
NEL SIGNORE...



**Buon Natale!**

Buon Natale cara Faces ♥  
Buon Natale cari tutti, che siete nella Luce di Dio!



MARIA VERGINE  
MADRE DELL'ASCOLTO  
COMUNITA' PASTORALE

**PARROCCHIA CRISTO RE**  
Piazza Vittorio Emanuele II, 13 - SOVICO (MB)

# PRESEPI in MOSTRA

... seconda edizione



## Nel Salone Sacro Cuore

**INGRESSO LIBERO E FACILITATO AI DISABILI**  
**dall'11 dicembre 2024 al 19 gennaio 2025**

Per Gruppi-Scolaresche è necessario prenotare la visita, anche in orari diversi da quelli del volantino, contattando il Sig. Luciano Donegà al numero 392 2723411 o inviare una e-mail all'indirizzo: [mostra.presepe.sovico@gmail.com](mailto:mostra.presepe.sovico@gmail.com)

### ORARIO dall'11 dicembre al 6 gennaio:

GIORNI FERIALE: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9.00 alle 11.30

SABATO: dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00

DOMENICA E GIORNI FESTIVI: al mattino aperto dopo le S. Messe delle 9.00 e 10.30 e al pomeriggio dalle 16.00 alle 19.00

CHIUSO: MARTEDI' pomeriggio 24 e 31 dicembre

1 GENNAIO: aperto al pomeriggio dalle 16.00 alle 19.00

### ORARIO dal 7 al 19 gennaio:

SABATO: dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00

DOMENICA: al mattino aperto dopo le S. Messe delle 9.00 delle 10.30 e al pomeriggio dalle 16.00 alle 19.00

Per visite nei giorni feriali contattare il Sig. Luciano Donegà al numero 392 2723411 o inviare una e-mail all'indirizzo: [mostra.presepe.sovico@gmail.com](mailto:mostra.presepe.sovico@gmail.com)

**AVVISO SACRO**

## .... PASSI VERSO IL NATALE 2024

### **DOMENICA 22 DICEMBRE – DOMENICA DELLA DIVINA MATERNITA' della B. V. MARIA**

*Ore 10.30 in chiesa S. Messa e benedizione statue Gesù Bambino*

*Ore 16.30 in chiesa: celebrazione dei Vespri e benedizione*

## **1. CONFESSIONE SACRAMENTALE per NATALE**

### → SABATO 21 DICEMBRE

Dalle 9.00 alle 11.00 anche i ragazzi di V<sup>^</sup> elem.

dalle 15.00 alle 18.00 anche Padre Franco

→ DOMENICA 22 DICEMBRE                      dalle 16.30 alle 18.00

### → LUNEDI' 23 DICEMBRE

Dalle 9.00 alle 11.00 dalle 15.00 alle 18.00 anche Padre Franco

### → MARTEDI' 24 DICEMBRE

Dalle 9.00 alle 11.00 dalle 15.00 alle 17.30 anche Padre Franco

## **SS. MESSE FESTIVE NEL PERIODO NATALIZIO**

### VIGILIA di NATALE

\* S. MESSA VIGILIARE: Ore 18.00

\* S. MESSA DELLA NOTTE: Ore 24.00 - Veglia Ore 23.30

### MERCOLEDI' 25 dicembre: S. NATALE

\* SS. MESSE \* Ore 9.00 \* Ore 10.30 \* Ore 18.00

### GIOVEDI' 26 dicembre: S. STEFANO

\* SS. MESSE: \* Ore 10.30 \* Ore 18.00

### MARTEDI' 31 dicembre:

Ore 18.00: S. MESSA DI RINGRAZIAMENTO

CANTO DEL "TE DEUM", BENEDIZIONE EUCARISTICA.

### MERCOLEDI' 1 GENNAIO 2025: GIORNATA DELLA PACE

\* Ore 9.00 \* Ore 10.30



\* Ore 18.00 S. MESSA PER LA PACE E CANTO DEL "VENI CREATOR"

**DOMENICA 5 GENNAIO 2025**

\*Ore 9.00 \* Ore 10.30

**SOLENNITA' DELL' EPIFANIA DEL SIGNORE:**

\* Ore 18.00: S. MESSA VIGILIARE DELL'EPIFANIA

**LUNEDI' 6 GENNAIO 2025 EPIFANIA DEL SIGNORE:**

L'ORARIO DELLE SS. MESSE E' QUELLO FESTIVO

\* Ore 9.00 \* Ore 10.30: S. MESSA SOLENNE \* Ore 18.00

**DOMENICA 12 GENNAIO 2025 BATTESIMO DEL SIGNORE:**

\* Ore 9.00 \* Ore 10.30: S. MESSA SOLENNE \* Ore 18.00

## **SEGRETERIA PARROCCHIALE**

tel. Segreteria parr.: 039 2013242

– e-mail: parrochiasovico@libero.it

- orari: da lunedì a sabato dalle ore 9,00 alle ore 11,00  
martedì e mercoledì dalle 17,00 alle 19,00

### **ORARIO FESTIVITA' NATALIZIE**

apertura solo dalle 9,00 alle 11,00 → nei giorni 23, 27, 28 e  
30 dicembre 2024 ... e 2, 3 e 4 gennaio 2025

la segreteria resterà **chiusa** → il 24 e 31 dicembre 2024



**Dal 27 Marzo al 27 Aprile 2025**

**si terrà la visita pastorale del Vescovo  
Mario. Il 30 Marzo sarà nella nostra  
Comunità Pastorale.**

## **CENTRO di ASCOLTO - SOVICO ORARI DI APERTURA**

- PER FAMIGLIE SOLIDALI → 1° giovedì di ogni mese  
dalle ore 10.00 alle ore 11.30 – SEDE: → Piazza A. Riva, 2 (oratorio)
- PER COLLOQUI → sede: Via Baracca, 16
- ogni MARTEDI' dalle 15.00 alle 17.00
- ogni GIOVEDI' dalle 20.00 alle 22.00

Telefono: 039 6771756 (negli orari di apertura)

**IBAN: IT96J0306909606100000008185 – BANCA INTESA**



# “GOCCE D'ORO PER LA PARROCCHIA”

Ogni settimana pubblichiamo le entrate ordinarie. Vi invitiamo a porre le offerte nelle cassette poste agli ingressi della Chiesa.

Il riepilogo si riferisce alla domenica e settimana appena trascorsa

**Offerte Messe feriali € 118,08 - Offerte Lumini €403,69**

**Offerte Messe domenicali (domenica 15 dicembre) € 810,46**

**Offerte in segreteria (battesimi, funerali, varie) € 1235,00**

**Offerte benedizioni e visita natalizie € 7350,00**

Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia.

Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO - su cui poter fare direttamente il versamento:

**IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938**  
**BANCA INTESA - Filiale di Milano**



## CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI:

Domenica <b>12 gennaio 2025</b>	ore 15.30	<i>Battesimo di Gesù</i>
Domenica <b>2 febbraio 2025</b>	ore 15.30	<i>Giornata per la vita</i>
Domenica <b>2 marzo</b>	ore 15.00	
<i>Notte di Pasqua nella veglia</i> (un bambino)		<i>19 aprile ore 20.30</i>
Domenica <b>4 maggio</b>	ore 15.30	
Domenica <b>1 giugno</b>	ore 15.30	
Domenica <b>6 luglio</b>	ore 15.30	
Domenica <b>7 settembre</b>	ore 15.30	
Domenica <b>5 ottobre</b>	ore 15.30	
Domenica <b>9 novembre</b>	ore 15.30	
Domenica <b>7 dicembre</b>	ore 15.00	



### **ALCUNE NOTE:**

1. Occorre prendere contatti con la Parrocchia attraverso la segreteria parrocchiale almeno un mese prima.
2. Fissare un colloquio con don Giuseppe.

---

**\* CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO ANNO 2025**

**Dal 18/1/2025 al 8/2/2025.**

**Le iscrizioni si ricevono in segreteria parrocchiale**

---

# CONSULTA PER LA DISABILITA'

Vorremmo garantire la presenza di una interprete LIS alla S. MESSA DOMENICALE delle 10.30 presso la parrocchia S. GIUSEPPE ARTIGIANO a Lissone in via E. Fermi 1. Questa iniziativa è rivolta a tutte le persone sorde che abitano il decanato e anche i decanati vicini.

Ecco le date:

20 Ottobre 2024; 17 Novembre 2024; 15 Dicembre 2024;  
19 Gennaio 2025; 16 Febbraio 2025; 16 Marzo 2025;  
4 Maggio 2025; 15 Giugno 2025.

Basterebbe il coraggio di abitare la debolezza

Oratorio S. Giuseppe - Sovico

## FESTA DI CAPODANNO 2025

per tutte le famiglie che vorranno  
partecipare al Capodanno in oratorio ...  
VI ASPETTIAMO, PARTECIPATE NUMEROSI!



## SEGRETERIA ORATORIANA

tel. segreteria ORATORIO: 039 2011847

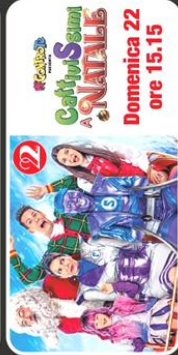
– e-mail: parrochiadisovico@gmail.com

A festive poster for a Christmas concert. The background is light green with white stars and snowflakes. On the left, there is a decorative border of holly leaves and red berries. At the top left, there are logos for 'CORPO MUSICALE CIVICO' and 'COMUNE DI SOVICO'. The main title 'Concerto di Natale' is written in a large, red, cursive font. Below it, the name 'BASO ANVINDCO' is written in large, bold, green and red letters. To the right of the name, the text 'musiche di WITTRICK BRUCKNER, KERNEN HOLST, BALMAGES BIZET, WALLACE WILLIAMS, MARKS' is listed. Below the name, it says 'Direttore LAURA RIGAMONTI'. At the bottom, the date and time '23 dicembre ore 21:00' are written in large, bold, black letters. Below that, 'NUOVO CINEMA SOVICO' is written in a smaller font. At the very bottom, it says 'Al termine assegnazione del premio "Luigi Cazzaniga"'. On the right edge, there is a vertical green bar with the text 'INGRESSO LIBERO'.



**21**

Ven 20 ore 17.00/21.15  
 Sab 21 ore 15.00/21.15  
 Dom 22 ore 15.00/17.30 realD 3D  
 Dom 22 ore 21.15  
 Mar 24 ore 21.00  
 Mer 25 ore 17.30/21.00  
 Gio 26 ore 15.00/17.30/21.00  
 Ven 27 ore 21.00 realD 3D



**22**

**Cortina Express**  
 con **ANITA**  
 Domenica 22  
 ore 15.15



**22**

Mar 24 ore 21.15  
 Mer 25 ore 17.45/21.15  
 Gio 26 ore 15.15/17.45/21.15  
 Ven 27 ore 21.15



**22**

**NAPOLI  
NEW YORK**

con **ANITA**

Al Cinema con Te  
 Lunedì 23 ore 15.00  
 Ingresso 5€

Ven 20 ore 21.00  
 Sab 21 ore 15.15 / 21.00  
 Dom 22 ore 17.00 / 21.00

**Al Cinema con Te**

Goditi un film nelle nostre sale,  
 poi gustati il tè e i biscotti offerti dal  
 Ferraro-Sampietrini!

Il biglietto costa 10€  
**5€**

ISABELLA GREGORA, ARTURO PAOLINI  
 PIETRO PAVANINO, DEBORA ADAMO  
 ANTONIO LANTINI, ANNA LUCIA  
 AMIRATI, TOFFI, ANDRÈ ARBARELLI

**NAPOLI  
NEW YORK**

UN FILM DI  
 GABRIELE SALVATORE

Lunedì  
**23**  
 Dicembre  
 ore  
 15.00



Il Ferraro-Sampietrini

**NUOVO  
CINEMA  
SOVICO**



GRUPPO  
SAGATA  
SOVICO

## POESIA DI ANGELA CANZI

### Natale

Caro Gesù bambino  
è Natale,  
si festeggia la tua venuta fra noi.

Ma oggi, si fa fatica  
a credere e a pregare,  
in questo mondo  
che sta andando a fondo.

Io una preghiera  
te la voglio fare,  
vieni Gesù, torna da noi  
ad insegnarci il volto buono  
dell'umanità

A vivere con più amore,  
più rispetto, più condivisione  
nel rispetto delle nostre diversità

Non si può più vivere  
Con tanto odio, disprezzo,  
guerre, distruzione.

Questo è l'augurio  
che mi sento di dare,  
con tutto il mio cuore  
Buon Natale

*Angela Canzi*

---

## "DOVE NASCE DIO, NASCE LA SPERANZA, DOVE NASCE DIO NASCE LA PACE": nelle pieghe della vita ci sia PACE

Carissimi fedeli, vi insegno alcuni pensieri che mi hanno guidato nelle meditazioni e riflessioni che in questi giorni ho potuto approfondire mentre vivevo in chiesa il momento di adorazione personale prima della S. Messa. accoglieteli come augurio di inizio di questo Anno di Giubileo.

La preghiera o il desiderio più ricorrente in queste giornate è un grido che, sommesso ma deciso, sgorga nel cuore di uomini e donne di buona volontà. È il grido che invoca pace. Pace in Terra Santa, a Gerusalemme, Gaza; in Libano e in Siria; in Ucraina e Russia; pace in tutti i luoghi della terra in cui si fomenta la guerra.

*Impressiona*, scorrendo le notizie quotidiane, con quale abbondanza di particolari e di rilievo si racconta di eserciti nazionali che si devono riorganizzare per la guerra, di armi di cielo, terra e mare inaugurate alla presenza di capi di Stato e dei grandi finanziatori dell'economia bellica.

*Impressiona*, ma non stupisce, l'enfatizzare i conflitti da parte delle fonti di comunicazione, il gettare benzina sul fuoco, soffocando invece i molti segni di speranza che tanta gente cerca di proporre.

*Impressiona*, ma non ci porta a scelte consequenziali, incontrare occhi di uomini e donne di ogni età con un macigno nel cuore, che non reggono al quotidiano, perché senza speranza, con scarse prospettive lavorative.

Fa riflettere la crescita esponenziale del timore dell'altro, spesso identificato come un pericolo piuttosto che un fratello o una sorella.

Senza negare questo clima alimentato da alcuni, riconosciamo però che il nostro non è un tempo totalmente oscuro, non è un periodo più complesso di altri. Nella nostra città, come in tutte le altre, vi sono persone che cercano di incontrare e farsi incontrare, che spendono tempo, intelligenza ed energie per costruire una città inclusiva e accogliente, per offrire vicinanza a chi è solo, per promuovere opportunità di relazioni buone.

Ci sono padri e madri che educano e accompagnano i figli a diventare grandi.

Ci sono giovani che animano i nostri oratori; persone che nelle nostre famiglie o in strutture si prendono a cuore i malati, insegnanti che trasmettono non solo il sapere, ma anche il perché del sapere.

Ci sono realtà associative, di volontariato, di categoria, ecclesiali e non ecclesiali, che rendono tangibile quella relazione che coniuga mete e metodi per raggiungerle.

Ci sono immigrati accolti e coinvolti e che si lasciano accogliere e si coinvolgono. E ci sono i tanti poveri che ci ricordano che la speranza non è una parola, ma un modo di vivere.

Insomma, il paese è reale! Sta a noi continuare a diffondere l'annuncio del Natale ***Gloria nel cielo e pace sulla terra ...***, far risuonare a ciascuno, grazie al dono della fede, che è Natale per tutti, perché Dio si fa uomo e non estraneo nel segno povero della mangiatoia di Betlemme (cfr: *casa del pane*) e nell'Eucarestia.

È questo il mio e nostro augurio. È questo il motivo della speranza e dell'impegno, oggi.

Buon e Santo Natale, perché sia ***Pace in terra e gloria nel cielo.***

**Don Giuseppe**



# La porta del GRAZIE

... ai tanti amici



*Alle PORTE del NATALE è per me prezioso ed importante esprimere il mio ringraziamento a tutti coloro che incontro e in modo speciale a chi collabora nel cammino della comunità.*

\* Grazie a tutte/i coloro che curano la nostra Chiesa durante tutto l'anno nel gruppo dei Sacristi e della pulizia settimanale.

\* Grazie ai Cori, ai cantori, agli organisti, ai Lettori, ai ministri dell'Eucarestia per la loro disponibilità.

\* Grazie ai Chierichetti e ai Cerimonieri che servono la Liturgia nella nostra Comunità ed in modo particolare a tutti i chierichetti che ci hanno accompagnato nelle benedizioni delle famiglie per sei settimane!



\* Grazie alle Catechiste e ai Catechisti dell'Iniziazione Cristiana e dei Battesimi, agli Educatori e all'Educatrice Giorgia, agli animatori, agli allenatori e ai dirigenti della Società Sportiva.

\* Grazie ai tanti volontari che curano e rendono vivo il nostro Oratorio, a quelli del Gruppo pulizia, cucina, baristi, laboratori e oratorio dei piccoli.

\* Grazie al gruppo Missionario, agli operatori del Centro di Ascolto, all'Unitalsi, all'Azione Cattolica e all'ACR; al gruppo S. Agata.

\* Grazie ai volontari del Cinema Nuovo che ha compiuto 70 anni.

\* Grazie al preziosissimo lavoro delle Segreterie Parrocchiale e dell'Oratorio.

\* Grazie ai tanti volontari e "professionisti" (elettricisti, falegnami, muratori, giardinieri, idraulici, imbianchini, ecc. ecc.) che tengono curate le nostre strutture.



\* Grazie a tutti gli Amici del Gruppo presepe che anche quest'anno hanno allestito il presepio in Chiesa e la mostra dei presepi nel salone Sacro Cuore.

\* Grazie agli Amici del Consiglio Pastorale, del Consiglio per gli Affari Economici, del Consiglio dell'Oratorio, delle diverse Commissioni Pastorali che aiutano e sostengono il "Cuore" della nostra Comunità.

\* Grazie a tutti coloro che in occasione della celebrazione di Battesimi, Matrimoni, Funerali offrono la loro offerta per le necessità della nostra Comunità.

\* Grazie per la generosità di tantissimi che con la loro offerta sostengono le opere caritative, la vita e le urgenze della nostra Parrocchia.

\* Grazie a don Ivano e a tutti i Preti della nostra Comunità e a quelli Amici che saltuariamente celebrano per noi e con noi.



**GRAZIE AI  
FANTASTICI  
CHIERICHETTI E  
ALLA BONTÀ  
DELLE FAMGLIE *che  
hanno offerto più di €  
900 di mance e oltre 63  
kg di dolci, caramelle e  
cioccolatini!!!***

DECANATI DESIO E LISSONE



# Giubileo dei Giovani

29 LUGLIO - 7 AGOSTO



## PROGRAMMA

### 29-31 LUGLIO 2025 | Pellegrini verso Roma...

Pellegrinaggio a piedi da Assisi a Trevi

### 1-3 AGOSTO 2025 | Giubileo dei Giovani

Partecipazione al Giubileo a Roma

### 3-7 AGOSTO 2025 | Gemellaggio a Gaeta

Gemellaggio con la Diocesi di Gaeta, accoglienza nelle parrocchie (famiglie/palestre)

**650€**

ISCRIZIONI ENTRO IL 19/01  
VERSANDO LA CAPARRA  
**DI 100€**

TUTTO COMPRESO (VITTO/ALLOGGIO)  
ESCLUSI I PRANZI DEL CAMMINO E DI GAETA  
CHE SONO A CARICO DEI PARTECIPANTI

SARANNO ATTIVATE PROPOSTE DI AUTOFINANZIAMENTO NELLE DIVERSE REALTÀ PER ABBASSARE I COSTI

È POSSIBILE ADERIRE ALL'INTERO PROGRAMMA OPPURE SCEGLIERE DI PARTECIPARE SOLO A UNA PARTE

- Pellegrinaggio+Giubileo
- Solo Giubileo a Roma
- Giubileo+Gemellaggio a Gaeta

I costi saranno calcolati **in base alle attività scelte**. I viaggi extra sono a carico dei partecipanti.



Per maggiori info e iscrizioni contattare il responsabile di **Pastorale Giovanile** del proprio oratorio

## LA PAGINA DEI BAMBINI

# I PASTORI (4) (Luca 2, 8-20)

*Eccoci alla quarta ed ultima pagina con uno speciale inserto per i bambini e i loro genitori; insieme alla preghiera del minuto con Gesù, un breve pensiero ed un'attività aiuta a preparare al Natale in famiglia ... buon lavoro insieme!*

---

In campagna, nei dintorni di Betlemme, pernottavano dei pastori, posti a guardia delle loro greggi di pecore e capre. Nella notte un **Angelo** di Dio apparve loro. All'inizio i pastori si spaventarono, ma l'angelo li tranquillizzò e disse: “ Non temete. Ecco, vi porto una lieta notizia che sarà di grande gioia per tutto il popolo: oggi è nato, a Betlemme, la città di Davide, il **Salvatore** che è Messia e Signore “.

Con queste parole l'angelo si riferiva al fatto che **Gesù** è colui che salva il mondo ( Salvatore ), che è stato mandato da **Dio** ( Messia ) ed è Signore, quindi **figlio di Dio**.

**“ Troverete un bambino avvolto in fasce in una mangiatoia”.**

Quando l'angelo se ne fu andato, i pastori si alzarono e si diressero subito verso Betlemme. Vi andarono in fretta e vi trovarono Maria, Giuseppe e il bambino nella mangiatoia e lo adorarono. Poi tornarono lodando Dio e raccontando quello che avevano visto e udito a tutte le persone che incontravano.

**Piccola riflessione:**

I pastori sono stati i primi a ricevere l'annuncio della nascita di Gesù e subito lo hanno accolto e portato a tutti coloro che incontravano.

Anche noi, grandi e piccoli, dobbiamo **ANNUNCIARE** al mondo la nascita e la vita di Gesù al mondo con la stessa gioia dei pastori e dobbiamo testimoniare la venuta del figlio di Dio con le nostre parole e le nostre azioni.

I pastori, gente povera e umile, hanno lasciato le greggi, unico loro bene, per correre da Gesù: saremo capaci di fare la stessa cosa?

I vangeli riportano la vita e gli insegnamenti di Gesù: come possiamo testimoniare? A chi possiamo portare “la lieta novella“ della sua nascita?

Possiamo essere suoi testimoni con la nostra vita, in ogni momento e in tutti gli ambienti: in famiglia, a scuola, in parrocchia, sul campo sportivo ...





Colora con i colori che preferisci.  
Stacca la pagina seguente e appendila in casa.

